



# Accogliere, un metodo pedagogico

*Sabato il tema al centro del convegno promosso da Opera di San Domenico e dalla Fondazione Irma Romagnoli*

DI VALENTINA MOMOLI \*

In occasione del 69° anniversario della morte di Assunta Viscardi, terziaria domenicana, maestra e scrittrice, l'Opera di San Domenico e la Fondazione Irma Romagnoli organizzano un convegno dal titolo «Per una pedagogia dell'accoglienza: il metodo Feuerstein e l'esperienza di Assunta Viscardi», che avrà luogo sabato 12 dalle 9, nella Sala della Traslazione del Convento San Domenico (Piazza San Domenico 13). Il programma prevede in apertura, alle 9, l'intervento del moderatore della mattinata, Andrea Porcarelli, docente di Pedagogia all'Università di Padova, di Filosofia allo Studio Filosofico Domenicano e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose di Bologna e Forlì, che parlerà di «Le ragioni di una pedagogia dell'accoglienza». Alle 9.45 Francesca Giosuè, pedagogista e psicologa e Benedetta Quadrini, docente IeFP (Istruzione e formazione professionale) e applicatrice del Metodo Feuerstein tratteranno il tema «Dal bambino alla classe e dalla classe al bambino: l'ascolto come via per l'accoglienza». Quindi le maestre Vittoria Buselli e Giovanna Muggeri tratteranno di «Il Metodo Feuerstein: esperienza "in campo" con il progetto pilota alla Scuola Primaria San Domenico». Alle 11 padre Vincenzo Benetollo, domenicano, presidente della Società Internazionale Tommaso d'Aquino (SITA) e padre Massimo Negrelli, domenicano, insegnante allo Studio Filosofico Domenicano (i due padri che hanno promosso la causa di canonizzazione di Assunta Viscardi) concluderanno parlando di «L'accoglienza

per Assunta Viscardi: educare alla bellezza per mettere basi di felicità». A conclusione del Convegno, alle 12.30 verrà celebrata la Messa all'Arca di San Domenico, presieduta da monsignor Gabriele Cavina, provicario generale della diocesi. Per ulteriori informazioni: [www.farlottine.it](http://www.farlottine.it) Il convegno è particolarmente indicato per i docenti, gli educatori, gli operatori di strutture sociali e parrocchiali, i genitori e tutti gli interessati all'educazione e offrirà anche una testimonianza diretta di un progetto pilota del metodo Feuerstein vissuto da alcune classi della scuola primaria San Domenico dell'Istituto Farlottine. Spesso interpretiamo l'accoglienza come «dovere» verso gli altri o come una nostra generosità verso chi è bisognoso. L'accoglienza è ben di più: è la predisposizione che ci caratterizza come

persone, ciò che ci consente di «venire al mondo» come esseri umani, capaci di «fare spazio» dentro di sé per accorgersi della consistenza del reale e per incontrare l'originalità dell'altro. L'accoglienza è per sua natura generativa e fa fruttificare l'unicità del bambino. Di fronte all'attuale crisi educativa, l'adulto di oggi è chiamato, dunque, a raccogliere la sfida dell'educazione anche secondo il modello e la testimonianza di coloro che hanno saputo farsi autorevole mediazione e tramite tra il bambino e il mondo, promuovendo la valorizzazione e il protagonismo dei più piccoli, attraverso una presenza dell'adulto gradualmente sempre più decrescente a favore della loro autonomia.

\* docente alla Scuola San Domenico – Istituto Farlottine

## Scuola teologica

### «Benedetto lavoro!» chiude con il campanile di Giotto

Martedì 8 alle 20.30 si concludono, al Teatro Agorà della parrocchia di Padulle (via della Pace 9, Sala Bolognese), gli incontri di «Benedetto lavoro! Spunti di riflessione sulla teologia e pastorale del lavoro», promossi dalla Scuola di formazione teologica della Fter, in collaborazione con il vicariato di Persiceto-Castelfranco e la Commissione diocesana per la Pastorale sociale e del lavoro. Il tema sarà: «Il lavoro e l'ideale: il ciclo scultoreo del campanile di Giotto a Firenze»; relatrice: Mariella Carlotti.

Info: segreteria Sft, tel. 051.3392904; [sft@ftr.it](mailto:sft@ftr.it); don Paolo Marabini, tel. 335.5428903. Mariella Carlotti, nata a Perugia, laureata alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Perugia, vive a Firenze dove insegna Lettere alle scuole superiori. Ha curato mostre didattiche e pubblicato saggi storico-artistici, tra cui: «Il lavoro e l'ideale. Il ciclo delle formelle del Campanile di Giotto» (Sef, 2008), «Il bene di tutti. Gli affreschi del Buon Governo di Ambrogio Lorenzetti nel Palazzo Pubblico di Siena» (Sef, 2010), «Il cuore di Siena. La Maestà di Duccio di Buoninsegna» (Sef, 2011).